

# Economia

Economia / Mercati / Risparmio / Media



La nomina

**Banca Valsabbina, Bonetti è il nuovo dg**

Il cda di Banca Valsabbina ha scelto Marco Bonetti (foto) come successore di Tonino Fornari nella carica di dg

Operazione da 700 milioni

**Poste Italiane punta sui pagamenti digitali**  
Acquisito il 100% di Lis



Poste Italiane si lancia nei pagamenti digitali. Tramite PostePay, la società ha acquisito Lis Holding, la rete dei 55mila punti Lis per pagamenti di prossimità in tabaccherie, edicole e bar. «È la più rilevante acquisizione finanziaria nella nostra storia», ha commentato l'ad Matteo Del Fante (in foto). L'operazione, annunciata a febbraio e da 700 milioni di euro, testimonia «l'impegno profuso - ha proseguito l'ad - ad aumentare la quota di mercato nel segmento dei pagamenti in rapida crescita, rafforzando il posizionamento di PostePay come azienda leader nel settore paytech. Vogliamo essere vicini ai clienti». Con Lis Holding, Poste Italiane affiancherà «ai 12.800 uffici postali, 55mila nuovi punti di contatto con circa 5 milioni di visite giornaliere. Il primo prodotto che abbiamo già testato in Emilia-Romagna è la possibilità di andare al tabaccaio e prenotare il ticket allo sportello o l'appuntamento in sala consulenza».

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna**  
AVVISO DI GARA

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna ha indetto una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento suddiviso in 2 lotti della fornitura di sonde automatiche per il monitoraggio delle acque sotterranee. Intervento compreso nel Piano Nazionale per gli interventi Complementari (PNC) al PNRR, Progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e clima" - Potenziamento rete monitoraggio corpi idrici - CUP I83C22000640005. Valore totale dell'appalto: Euro 263.935,00 (IVA esclusa). La procedura, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs.50/2016, sarà svolta interamente sulla piattaforma informatica di negoziazione della Regione Emilia-Romagna SATER. Le offerte telematiche dovranno, a pena di esclusione, essere inviate entro le ore 13:00 del 29/09/2022, con le modalità indicate nel Disciplinare di gara. Il bando di gara è stato inviato alla G.U.U.E. in data 6/09/2022. La documentazione di gara è disponibile sul sito [www.arpa.e.it/bandiegare](http://www.arpa.e.it/bandiegare) Bologna, 13/09/2022

La Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio  
(dott.ssa Elena Bortolotti)

## Mps Ok all'aumento di capitale

### Sul piatto 2,5 miliardi per ripartire

Approvato a larghissima maggioranza. L'ad Lovaglio: «Lo faremo in un'unica soluzione. Si partirà a ottobre»

di **Pino Di Blasio**  
SIENA

Quattro ore e mezzo di assemblea, sfilata a ranghi ridotti dei piccoli azionisti, un voto bulgaro, anche se nel caso del Monte basta che il rappresentante del Tesoro dica sì e il 64,2% è assicurato. Ma quello che conta è il risultato: il 99,63% degli azionisti presenti ha dato l'ok all'aumento di capitale da 2,5 miliardi, all'accorpamento di 100 azioni Mps in una nuova azione e alle modifiche statutarie conseguenti. Per Banca Mps il bello comincia ora. E sia la presidente Patrizia Grieco sia l'ad Luigi Lovaglio sono fiduciosi che entro il 12 novembre si troveranno gli azionisti privati pronti a sottoscrivere i 900 milioni di aumento che toccano al mercato, oltre al miliardo e 600 milioni che spettano al Ministero dell'Economia. Presidente e amministratore delegato, hanno risposto con pun-



Luigi Lovaglio, ad della Banca Monte dei Paschi di Siena

taglio alle tante obiezioni sollevate dai piccoli azionisti. «Il raggruppamento delle azioni - ha assicurato Lovaglio - non avrà alcun impatto sul valore di mercato. Il consiglio d'amministrazione è concentrato sui 2 miliardi e mezzo di aumento da portare a casa in un'unica soluzione

entro il termine previsto». Con la presidente Grieco che ha confermato le quote dei privati: «Deve essere un aumento a regole di mercato, per evitare che diventi aiuto di Stato».

**Lovaglio** ha spazzato via i boatos sull'autorizzazione della Dg Comp che non ci sarebbe. «La

Commissione Ue si interfaccia con il Governo - ha spiegato l'ad - e l'autorizzazione riguarda la proroga sulla quota del 64%, arrivata il 2 agosto al Mef. Il 2 settembre la Bce ha autorizzato la Banca sull'aumento di capitale». Altra risposta secca sui tempi accelerati dell'operazione: «Un terzo dei 2,5 miliardi servirà per incentivare l'esodo volontario di oltre 3mila dipendenti. La legge scade il 30 novembre, c'è già l'accordo con i sindacati, che tutela chi va e chi resta. Solo se facciamo presto, risparmieremo 270 milioni di euro di costi. Entro ottobre prepareremo il prospetto per la Consob con numero di azioni, prezzi e concambi. Guardiamo con interesse - è l'altro punto forte - all'ingresso di investitori istituzionali, a partire da tutti i nostri partner industriali. Axa, Anima e Compass potranno partecipare all'aumento alle stesse condizioni degli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bankitalia: «Debito record». Nomisma: «Ma va meglio che altrove»

## Fitch lancia l'allarme

### «Italia in recessione»

Non solo la Germania: anche l'Italia va incontro alla recessione. Nel 2023 il Pil italiano dovrebbe contrarsi dello 0,7% sotto il peso del caro-energia, in base al nuovo Outlook globale di Fitch, nel quale l'agenzia di rating stima un Pil mondiale in crescita del 2,4% nel 2022 (rivisto al ribasso di mezzo punto) e di appena l'1,7% nel 2023 (tagliato di 1 punto). Tutta l'Eurozona, secondo Fitch, entrerà in recessione alla fine di quest'anno, mentre gli Usa avranno una lieve contrazione del Pil a metà 2023. Per quanto riguarda l'Italia, si prevede la chiusura del 2022 con un +3% e una contrazione nel 2023 (-0,7%), con un rimbalzo del 2,6% nel 2024. L'Italia, rivela l'agenzia di rating, è uno dei Paesi dell'Ue più dipendenti

dal gas, che alimenta il 50% della produzione di elettricità, contro il 20% nell'Ue.

Sulla stessa lunghezza d'onda le stime di Confcommercio: il Pil nel terzo trimestre potrebbe segnare -0,8% e «con un ulteriore moderato peggioramento nell'ultimo trimestre, il 2022 si chiuderebbe a +3%. Una recessione mite», che però avrebbe un trascinarsi negativo sul 2023, «col ritorno a un'assenza di crescita». Per quanto riguarda l'inflazione, il 2022 si potrebbe chiudere con una media del 7,5%, ma a settembre i prezzi al consumo potrebbero toccare «il picco massimo», con un rialzo del 9,2% su base annua, rispetto al +8,4% di agosto, sempre a causa del caro-energia. Una situazione che impatta sul-



Paul Taylor, presidente e ceo dell'agenzia di rating Fitch

le imprese: «Nei prossimi dieci mesi sono a rischio chiusura 120mila imprese del terziario», è l'allarme lanciato dal direttore dell'ufficio studi Mariano Bella, che poi sottolinea: «Si tratta di una stima prudenziale». A pesare è anche il debito pubblico che continua a crescere, in base al rapporto mensile di Bankitalia. A luglio, il debito delle amministrazioni pubbliche ha

toccato la quota record di 2.770,5 miliardi di euro, in aumento di 2,6 miliardi rispetto al mese precedente, quando era a 2.767,9 miliardi. Un debito che pesa per ben 46.174 euro su ogni cittadino residente, neonati inclusi, denuncia il Codacons: «Una zavorra pesantissima per il Paese, di cui faranno le spese le generazioni future, senza contare che il debito pubblico rischia di crescere ulteriormente a causa delle emergenze economiche», ha commentato il presidente Carlo Rienzi.

Non tutti, però, la vedono così nera. Malgrado la crisi energetica l'Italia è l'unico Paese in Europa il cui Pil è cresciuto per tre semestri consecutivi, secondo l'analisi di Nomisma. Nel secondo trimestre del 2022 l'Italia è stata l'unica ad assestarsi su una crescita dell'1,1%, contro una media europea dello 0,6%. La produzione industriale è in costante crescita e il tasso di occupazione ha raggiunto a luglio il 60,3%, superando i livelli pre-pandemia.

Elena Comelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA